

con calcestruzzo o con muratura in calce col piano di base a riseghe leggermente declivi verso monte per bene immorsare il massiccio stesso col terreno; e quando questo è roccioso si suole per raggiungere questo scopo, scalfire e scalpellare la roccia in guisa da ottenere un addentellato fra la roccia stessa e il massiccio di fondazione.

b) *Fianchi od ali*. — Immaginiamo costruita a

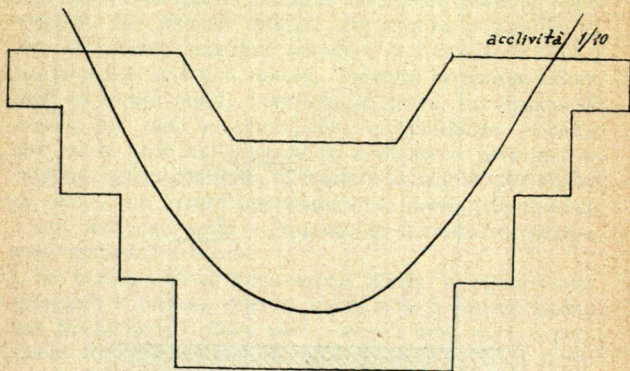


Fig. 72.

briglia e consideriamone il prospetto. I fianchi diconsi *ali* e si costruiscono a risega anche per ragioni di economia, perchè una sezione a larghezza costante importerebbe uno spreco di materiali (fig. 72).

La briglia deve essere bene assicurata ai fianchi nella roccia se questa è vicina alla superficie, e in caso diverso deve essere bene intestata nelle rive a sufficiente profondità, perchè non abbia ad essere girata dalla corrente.

Le riseghe delle intestazioni laterali si fanno per so-

lito ad angolo retto e declivi verso monte dal 5 al 10⁰/₀ (cioè di 3⁰ a 6⁰).

c) *Corona*. — Già dicemmo che per rendere la corona più solida si suole costruirla coi blocchi più grossi e questi anzi talvolta si assicurano agli strati inferiori mediante chiavarde o tiranti di ferro.

Circa alla forma, poichè se si lasciasse l'acqua divagare su tutta la larghezza il torrente potrebbe corrodere le rive così da porre prima a nudo e poi da distruggere anche i fianchi della briglia, è ottima norma ogni qualvolta le rive non sono rocciose, di foggare la sommità della briglia in modo da obbligare la corrente a stare discosta dalle rive dando alla corona la forma di una cunetta o trapezia o ad arco di cerchio (quando essa non si possa disporre piatta e se la qualità della pietra della corona lo consente). Quando poi la pietra è di facile lavorazione, si suole anche arrotondare gli spigoli del trapezio della cunetta.

La cunetta va calcolata in modo, che vi stia contenuta tutta la portata di piena del torrente, non trascurando il volume delle materie che possano essere commiste alle acque, che al caso potrà essere valutato anche per approssimazione.

Mancando il modo di misurare direttamente la portata di piena del torrente, si potrà determinare l'ampiezza della cunetta per analogia in base alla luce di altri manufatti (come ponti, briglie ecc.) preesistenti sul torrente in località prossima, o in base alla sezione che si riscontra nei tratti vicini e in condizioni simili.

Quando la briglia da costruirsi capita al termine di una varice, allora, affinchè lo stramazzo che defluisce dalla cunetta della briglia, come si rileva dalla fig. 73, non abbia a corrodere le rive del torrente a valle della briglia stessa, bisognerà avere cura che la larghezza della cunetta sia anche minore di quella che ha il letto del torrente a valle.